



MASSIMO BUBOLA
In alto i cuori

Eccher Music

Abbiamo sempre pensato che Massimo Bubola appartenesse a quella razza rara di cantautori del rock che sanno trasformare le proprie emozioni in canzoni bellissime. Lo abbiamo anche scritto senza mezzi termini. Ed è un piacere sottile accorgersi che, di passaggio in passaggio, questo cantore della realtà

e del sogno afferri entrambi, e continui per la sua strada lastricata di album importanti e fotografie in bianco e nero che non ingialliscono. Che racconti un fatto di cronaca (*Hanno sparato ad un angelo*) o un pezzo di storia, che suoni vecchie chitarre vintage e soffi nell'armonica come fa Dylan, Massimo è sempre all'altezza poetica di quello che racconta, tra lacrime blues, rammarichi, treni che non tornano più.

Al capolinea dei sogni parla di un punto di non ritorno.

Analogico-digitale è un blues scritto a quattro mani con Beppe Grillo, che mette di fronte cultura umanistica e virtuale, passato e presente dell'uomo.

In alto i cuori sembra un album di "instant songs" sgorgate d'un fiato, nel tempo, scritte con passione, con gli occhi attenti a scrutare quel che accade. È anche un album "politico" che manda *A morte i tiranni* e spedisce una surreale invettiva a chi vorrebbe mettere *Tasse sui sogni*. La risposta a tutto arriva dalla canzone che dà il titolo al disco: "in alto i cuori, se l'anima è spenta resta accesa solo la tv; in alto i cuori quando tutto è silenzio in un paese che non brilla più".

CANZONI AL MOMENTO.
Ugo Bacci

**A
L
B
U
M**